

Questo volume offre per la prima volta al lettore italiano la visione più aggiornata del sistema interpretativo che Joan Oleza ha elaborato negli anni sul teatro di Lope de Vega. Nei quattro saggi che compongono il libro, Oleza definisce in modo estremamente lucido la portata della drammaturgia di Lope: il risultato è uno sguardo d'insieme che contribuisce all'elaborazione di una concezione più ampia e comprensiva dell'intero fenomeno del teatro classico europeo.

Saggi
Collana diretta da
Adriano Marchetti
XXXIX

La presente opera è il risultato di una ricerca che si è avvalsa del contributo del *Plan Nacional I+D+i* del Governo spagnolo, attraverso il *Proyecto Artelope* (FFI 2009-12730) e il *Proyecto Consolider TC/12* (CSD 2009-00033).

TC/12

PATRIMONIO TEATRAL
CLÁSICO ESPAÑOL
TEXTOS E INSTRUMENTOS
DE INVESTIGACIÓN

RINGRAZIAMENTI

In occasione della pubblicazione di queste pagine, in una lingua che amo tanto, ma che domino così poco, devo un ringraziamento speciale alle traduttrici dei diversi capitoli, Anna Giordano, Carmen Náchter, Isabella Sgargi, Mimma de Salvo, alla grafica Cristina Maestre, agli studiosi Fausta Antonucci e Luís María Romeu, e soprattutto e in modo particolare, a Marco Presotto, senza il cui aiuto questo libro non si sarebbe potuto realizzare.

TRADUZIONI

Dalla pratica scenica popolare alla comedia nueva. Storia di un processo conflittuale. Traduzione di Isabella Sgargi dalla versione spagnola inedita, dal titolo *De la práctica escénica popular a la comedia nueva. Historia de un proceso conflictivo.*

L'architettura dei generi nella comedia nueva. Diversità e trasformazioni. Traduzione di Carmen Náchter dalla versione spagnola inedita, *La arquitectura de géneros en la comedia nueva. Diversidad y transformaciones.*

Da Rueda a Vega: la sfida è tra i due Lope. Traduzione di Carmen Náchter, dall'articolo in spagnolo, "De Rueda a Vega: entre Lopes anda el juego", pubblicato nella rivista *Rilce*, 27.1 (2011), pp. 144-160.

Tracce, funzioni, motivi e casi. Elementi per l'analisi del teatro classico spagnolo. Traduzione di Anna Giordano, dal saggio "Trazas, funciones, motivos y casos. Elementos para el análisis del teatro barroco español", pubblicato come capitolo del libro *El teatro del Siglo de oro: edición e interpretación*, a cura di A. Blecua, I. Arellano, y G. Serés, Madrid, Universidad de Navarra-Iberoamericana-Vervuert, 2009, pp. 321-350.

Alla revisione ed editing dei quattro capitoli hanno contribuito Mimma de Salvo, Isabella Sgargi, Luís María Romeu, Eugenio Maggi e Marco Presotto, che ha coordinato l'edizione del libro.

COPERTINA

Cristina Maestre

Prima edizione: dicembre 2012

Proprietà letteraria riservata

© 2012 Panozzo Editore, Rimini
Via Clodia 25, tel. e fax 0541/24580
e-mail: info@panozzoeditore.com
www.panozzoeditore.com

PRESENTAZIONE

Tra i fenomeni più affascinanti nella storia della cultura europea, spicca quel processo di creazione di una nuova idea di teatro che prende forma nelle differenti realtà sociali e politiche dell'Ancien Régime con traiettorie molto simili. Si produce quasi allo stesso tempo, nei principali stati nazionali, la costruzione di sistemi drammaturgici legati a un pubblico nuovo, eterogeneo, urbano, che tende ad alimentare un rapporto diverso con le varie declinazioni artistiche della cultura e l'ideologia del potere, ma anche con il rumore delle differenze che tale potere non è in grado di reprimere. Questo nuovo pubblico è disposto a pagare per un intrattenimento di qualità, regolato dalla comunità e realizzato da categorie professionali: si tratta di un mercato culturale nel quale il "poeta" assolve a una funzione fondamentale di produzione sistematica di testi teatrali che devono saper soddisfare tale richiesta, armonizzando gli orizzonti culturali, le aspirazioni e le esigenze di autorappresentazione di una tale crescente eterogeneità all'interno della società assolutista.

Per comprendere appieno le caratteristiche di questo fenomeno di portata transnazionale, è necessaria una visione d'insieme che provenga dalla conoscenza esatta dei diversi percorsi intrapresi, delle coincidenze e degli scarti. Il teatro spagnolo dei Secoli d'Oro riveste un ruolo di primo piano per il livello capillare di diffusione che ebbe questa forma di intrattenimento nella lingua dell'impero per più di un secolo, per l'imponente quantità e varietà di testi che vennero messi in scena all'epoca, nonché per l'eccezionale qualità artistica dei suoi risultati migliori. Lope de Vega è l'emblema di questa nuova maniera di fare teatro, perché è colui che sperimenta e infine stabilisce le coordinate del sistema drammaturgico della comedia nueva. Le più di quattrocento opere teatrali attribuite a Lope conservate fino ad oggi,

INDICE

Presentazione di Marco Presotto	5
Dalla pratica scenica popolare alla <i>comedia nueva</i> . Storia di un processo conflittuale	9
L'architettura dei generi nella <i>comedia nueva</i> . Diversità e trasformazioni	33
Da Rueda a Vega: la sfida è tra i due Lope	79
Tracce, funzioni, motivi e casi. Elementi per l'analisi del teatro classico spagnolo	97
Bibliografia	127